

UFFICIO DI VILLALBA
21 SET 2015
P.O. II
Sindaco - Aes. Quorimo

COMUNE DI VILLALBA
Provincia di Caltanissetta

P.O. II
L. 1995
L. 1995

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

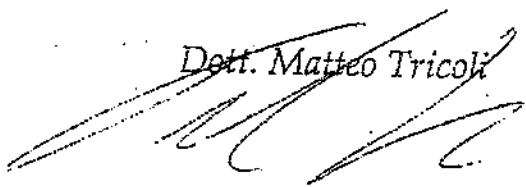
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Matteo Tricoli



Premessa

Come indicato da Arconet

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18/8/2000 n. 267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.



Comune di Villalba

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

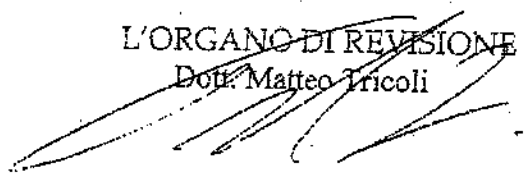
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET: Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Villalba.

Il 19 settembre 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Matteo Tricoli



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	16
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna.....	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	22
A) ENTRATE CORRENTI.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	27
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Villalba nominato con delibera del commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Comunale n. 31 del 28/04/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 16/09/2016 prot. n. 947/int. lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 14/09/2016 con delibera n. 86 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati e il documento Unico di Programmazione (D.U.P.) approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 85 del 14/09/2016.
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 14/09/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

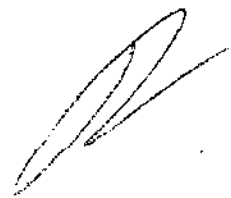
L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzi di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n.133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo"); -



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 03/08/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione del 04/07/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	714.846,33	
di cui:		
a) Fondi vincolati	120.164,76	
b) Fondi accantonati		
c) Fondi destinati ad investimento	300.500,00	
d) Fondi liberi	294.181,57	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	714.846,33	

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili dalla partecipata ATO Ambiente CL1 in liquidazione che non avendo approvato i bilanci non consente di avere contezza degli eventuali debiti che potrebbero gravare sul Comune di Villalba, nonché, seppur per importi nettamente più bassi, anche da altre partecipate così come meglio specificate nelle considerazioni conclusive.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	472.900,81	470.421,16	294.914,64
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.357,18	3.531,10		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	19.500,00	300.500,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	169450,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	999.076,44	995.309,58	935.309,58	918.309,58
2	Trasferimenti correnti	693.510,29	722.072,95	647.272,95	640.872,95
3	Entrate extratributarie	123.475,44	144.737,41	162.900,00	162.900,00
4	Entrate in conto capitale	746.398,12	542.328,95	49.356,90	49.356,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	38.900,00	669.000,00	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	423.006,58	374.000,00	381.500,00	381.500,00
totale		2.985.466,87	2.817.348,89	2.845.339,43	2.452.939,43
	totale generale delle entrate	3.208.774,05	3.121.478,99	2.845.339,43	2.452.939,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018.
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	1.895.189,32	1.859.865,47	1.745.482,53	1.722.082,53
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	890.578,12	887.514,52	718.356,90	349.356,90
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	423.006,58	374.000,00	381.500,00	381.500,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI					
	previsione di competenza	3.208.774,02	2.124.379,99	1.845.339,43	2.152.939,43
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
	previsione di competenza	3.208.774,02	2.124.379,99	1.845.339,43	2.152.939,43
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	294.914,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	995.309,58
2	Trasferimenti correnti	722.072,95
3	Entrate extratributarie	144.737,41
4	Entrate in conto capitale	542.328,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	38.900,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-
TOTALE TITOLI		374.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		374.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	1.859.865,47
2	Spese in conto capitale	887.514,52
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	-
TOTALE TITOLI		374.000,00
		374.000,00
	SALDO DI CASSA	9.116,46

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa risulta negativo per l'importo di € 9.116,46 a causa:

- della previsione del FPV di parte corrente per € 3.531,10 e per € 300.500,00 per FPV di parte in conto capitale per un totale di € 304.031,10;

- della previsione di cassa al 01/01/2016 per l'importo di € 294.914,64

La differenza tra il FPV. Inserito in bilancio e la previsione di cassa al 1° gennaio corrisponde con il saldo negativo di € 9.116,46.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				€ 294.914,64
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	192.047,15	995.309,58		€ 1.187.356,73
2 Trasferimenti correnti	405.236,22	722.072,95		€ 1.127.309,17
3 Entrate extratributarie	30.808,89	144.737,41		€ 175.546,30
4 Entrate in conto capitale	199.238,07	542.328,95		€ 741.567,02
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		€ -
6 Accensione prestiti	-	38.900,00		€ 38.900,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-		€ -
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.665,38	374.000,00		€ 384.665,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				€ 2.526.752,20
1 Spese correnti	320.113,76	1.859.865,47		€ 2.170.915,49
2 Spese in conto capitale	94.257,29	887.514,52		€ 981.771,81
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-		€ -
4 Rimborso di prestiti	-	-		€ -
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-		€ -
6 Spese per conto terzi e partite di giro	9.594,91	374.000,00		€ 383.594,91
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				€ 3.536.182,01
SALDO DI CASSA				€ -9.116,46

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.531,10		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00				
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.862.119,94	1.745.482,53	1.722.082,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti				
di cui:	(-)	1.859.865,47	1.745.482,53	1.722.082,53
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.785,53		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO. EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica 2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	300.500,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	581.228,95	718.356,90	349.356,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	887.514,52	718.356,90	349.356,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	5.000,00	5.000,00	5.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	500	500	500
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	75.000,00	8.000,00	2.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0	0	0
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	50	50	50
altre da specificare			
totale	80.500	13.500	7.500
spese del titolo 1° non ricorrenti			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	31.200,00	16.600	16.600
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	41.500,00	0	0
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	72.700	16.600	16.600

Finanziamento della spesa del titolo II

titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente revisione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	5.500,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	5.500,00	
- alienazione di beni	-	
- saldo positivo delle partite finanziarie	12.285,57	
Totale mezzi propri		12.285,57
Mezzi di terzi		
- mutui	38.900,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	535.828,95	
- contributi da imprese	-	
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		574.728,95
TOTALE RISORSE		587.014,52
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		587.014,52

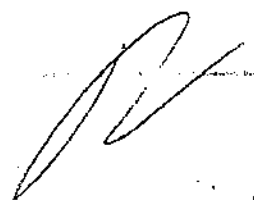
come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 14 settembre 2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici.**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 43 del 30/03/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato all'albo pretorio dell'Ente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nello stesso sono indicati:

-) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
-) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 02/09/2016 in atti prot. n. 3993 del 05/09/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per tanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad

una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

alla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€	3.531,10		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€	300.500,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€	995.309,58	€ 935.309,58	€ 918.309,58
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€	722.072,95	€ 647.272,95	€ 640.872,95
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€	-	€ -	€ -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€	722.072,95	€ 647.272,95	€ 640.872,95
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€	144.737,41	€ 162.900,00	€ 162.900,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€	542.328,95	€ 49.356,90	€ 49.356,90
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€	-	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€	2.404.448,89	€ 1.794.839,43	€ 1.771.439,43
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€	1.834.334,37	€ 1.722.482,53	€ 1.695.082,53
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€	3.531,10	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€	22.000,00	€ 23.000,00	€ 27.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€	-	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€	-	€ -	€ -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€	1.815.865,47	€ 1.699.482,53	€ 1.668.082,53
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€	587.014,52	€ 718.356,90	€ 349.356,90
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€	300.500,00	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	€	-	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€	-	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€	-	€ -	€ -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L3+L2+L4+L5)	(+)	€	887.514,52	€ -	€ -
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€	-	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€	2.703.379,99	€ 1.699.482,53	€ 1.668.082,53
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€	5.100,00	€ 95.356,90	€ 103.356,90
P) Fasi finanziarie che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (atto regionale)	(-)	€	-	€ -	€ -
Q) Fasi finanziarie che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (atto nazionale orizzontale)	(-)	€	-	€ -	€ -
R) Fondo regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
S) Fondo regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
T) Fondo nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
U) Fondo nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
V) EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	€	-	€ -	€ -
W) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)		€	5.100,00	€ 95.356,90	€ 103.356,90
I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione					
Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi o credito e con - quelli a debito)					
L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionalizzati e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.					

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 85.000,00 con una diminuzione di euro 215.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto delle novità introdotte dal legislatore sull'IMU terreni agricoli.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 30.000,00, con un aumento di euro 23.059,11 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 11.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 19.587,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013. L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1 per mille per le aree edificabili e fabbricati produttivi di categoria D.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,05 per cento.

Il gettito è previsto in euro 40.000,00, con un aumento di euro 126,16 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, non ha istituito l'imposta di soggiorno. L'ente, per questo motivo, non ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 210.000,00, con una diminuzione di euro 38.220,96 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro zero, infatti al Comune di Villalba non è prevista la TOSAP ma bensì la COSAP che trova rappresentazione contabile nel capitolo di entrata n. 1500 del titolo III.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	6940,89	30.000	7.000	1.000
IMU	0	0	0	0
Addizionale Irpef	0	0	0	0
TARI	6779,04	45.000	8.000	2.000
TOSAP	0	0	0	0
Imposta Pubblicità	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	13.719,93	75.000	15.000	3.000

Eventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

previsione di euro zero in quanto l'Ente non ha aderito alla suddetta attività.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero Interno.

Tributi della regione

I tributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 491.890,78 e sono destinati per intero all'importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Il Comune di Villaalba non ha previsto contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mensa Scolastica	14.037,41	30.000,00	46,79%
Totale	14.037,41	30.000,00	46,79%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 07 del 29/04/2016., allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,79%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico della totale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale non c'è stato alcun credito da sottoporre a svalutazione.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare tutte le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, sono previsti per il 2016 in euro 50,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro zero stante l'inesistenza di crediti provenienti dalle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli pari ad €. 25,00 sono destinate al miglioramento e potenziamento dell'impiantistica per la circolazione stradale.

In atto G.C. n. 87 in data 16/09/2016 la somma di euro 25,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

sono previsti euro zero per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Comune Ambiente CL1 in liquidazione;

Comune 6 Idrico;

Consorzio "Le cinque Valli";

Società Caltanissetta Agricoltura e sviluppo S.C.R.L.;

FRR Caltanissetta Provincia Nord;

ATI Terre del Nisseno società consortile a r.l.

Contributi per permesso di costruire

Comune di Villaalba

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	10.812,71	0,00%
2014	12.004,34	0,00%
2015	2.559,49	0,00%
2016	5.500,00	100,00%
2017	5.500,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96	macroaggregati d.gs. 118/2011
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
3) Trasferimenti correnti	3) Acquisto di beni e servizi
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
Oneri straordinari della gestione corrente	
ammortamenti di esercizio	
Fondo Svalutazione Crediti	
Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

dopo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	897.924,27	947.460,45	893.286,97	877.286,97
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	64.040,13	69.800,35	65.954,53	65.804,53
103	Acquisto di beni e servizi	644.521,54	671.886,40	677.977,24	672.333,92
104	Trasferimenti correnti	59.786,29	65.850,00	49.300,00	43.400,00
105	Trasferimenti di tributi	-	23.000,00	24.000,00	24.000,00
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate	-	500,00	500,00	500,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 942.958,62. A tal proposito si chiarisce che per l'anno 2016 lo sfioramento rispetto alla media è giustificato dal fatto che i dipendenti Nicosia Concettina e Plumeri Giuseppe collaborano anche con altri comuni che provvedono a rimborsare al comune di Villalba gli emolumenti (Stipendi, Oneri ecc.), per la dipendente Nicosia il 40% e per il dipendente Plumeri il 50%. In sintesi i rimborsi spettanti sono i seguenti:

Nicosia Concettina rimborso dal Comune di Sutera al Comune di Villalba € 31.492,36;

Plumeri Giuseppe rimborso dal Comune di Valledolmo al Comune di Villalba € 32.944,68;

In conclusione, quindi, togliendo dalla somma di € 947.460,45 i rimborsi pari ad € 95.929,40 = € 51.531,05, si constata che il costo del personale per l'anno 2016 al netto dei rimborsi è inferiore alla media del triennio 2011/2013.

L'organo di revisione ha provveduto in data 02/09/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo della Legge n. 449/1997.

La previsione per gli anni 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era di euro 942.958,62.

L'Organo di revisione prende atto che il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione non prevede incarichi di collaborazione per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

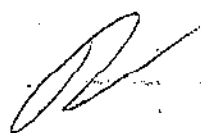
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione del 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione del programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia nel bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. L'andamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	421.900,00	21.066,59	21.066,59	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	421.900,00	21.066,59	21.066,59	5,9
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	573.409,58	12.354,09	12.354,09	2,15
1000000	TOTALE ENTRATE CORRENTI	995.309,58	33.420,68	33.420,68	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	722.072,95	61.330,22	61.330,22	8,49
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	722.072,95	61.330,22	61.330,22	8,49
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.737,41	841,36	841,36	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00	17,10	17,10	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	41.237,41	858,46	858,46	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	534.328,95			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.500,00	825,00	825,00	55,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.500,00	236,90	236,90	3,64
4000000	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	540.328,95	1.061,90	1.061,90	
10000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
10000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
10000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
10000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
10000	TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	TOTALE GENERALE (***)	1.404.448,89	108.125,90	108.125,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)				
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2017

DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	361.900,00	22.998,99	22.998,99	6,36
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	361.900,00	22.998,99	22.998,99	6,36
tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa				#DIV/0!
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	573.409,58	15.723,39	15.723,39	2,74
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
TOTALE TITOLO	935.309,58	38.722,38	38.722,38	
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	647.272,95	69.970,70	69.970,70	10,81
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
TOTALE TITOLO	647.272,95	69.970,70	69.970,70	10,81
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.600,00	1.146,07	1.146,07	2,63
Tipologia 300: Interessi attivi	200,00	10,88	10,88	5,44
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00			
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	119.000,00	16.964,97	16.964,97	14,25
TOTALE TITOLO	162.900,00	18.121,92	18.121,92	11,12
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	42.856,90	29.999,83	29.999,83	70,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.500,00	301,51	301,51	4,64
TOTALE TITOLO	49.356,90	30.301,34	30.301,34	61,39
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
TOTALE TITOLO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (***)	1.634.889,43	157.116,34	157.116,34	9,59
VALORE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)				
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101: imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	344.900,00	26.615,47	26.615,47	7,22
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	344.900,00	26.615,47	26.615,47	7,22
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	573.409,58	19.092,69	19.092,69	3,33
1000000	TOTALE TIPOLOGIA 1	918.309,58	45.708,16	45.708,16	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	640.872,95	84.124,33	84.124,33	13,13
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TIPOLOGIA 2	640.872,95	84.124,33	84.124,33	13,13
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.600,00	1.391,65	1.391,65	3,17
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	200,00	13,21	13,21	6,60
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TIPOLOGIA 3	119.000,00	19.817,61	19.817,61	16,65
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	42.856,90	36.428,36	36.428,36	85,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
1000000	TOTALE TIPOLOGIA 4	6.500,00	366,12	366,12	5,63
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
000000	TOTALE TIPOLOGIA 5				
	TOTALE GENERALE (***)	1.877.419,43	187.849,44	187.849,44	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)				
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 5.688,27 pari allo 0,305% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 5.463,79 pari allo 0,313% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 5.757,11 pari allo 0,334% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio, per l'anno 2016 non si prevede alcuna esternalizzazione dei servizi.

La ricognizione sul mantenimento delle partecipazioni è stata sottoposta al Consiglio Comunale.

Per trasparenza ed completezza di informazione si rappresenta l'elenco delle partecipate:

- Ato Ambiente-CL1 in liquidazione;
- Ato 6 Idrico;
- Consorzio "Le cinque Valli";
- Caltanissetta Agricoltura e sviluppo S.C.R.L.;
- SRR Caltanissetta Provincia Nord;
- GAL Terre del Nisseno società consortile a r.l.

In merito al bilancio d'esercizio al 31/12/2015 degli organismi partecipati, l'Organo di revisione rileva quanto segue:

- Ato Ambiente CL1 in liquidazione, ultimo bilancio approvato anno 2012;
- Ato 6 Idrico, ultimo bilancio approvato anno 2015;
- Consorzio "Le cinque Valli", ultimo bilancio approvato anno 2014;
- Caltanissetta Agricoltura e sviluppo S.C.R.L., ultimo bilancio approvato anno 2014;
- SRR Caltanissetta Provincia Nord, ultimo bilancio approvato anno 2014;
- GAL Terre del Nisseno società consortile a r.l., ultimo bilancio approvato anno 2014.

Dalla disamina delle suddette Società partecipate risulta che:

- L'Ato Ambiente CL1 in liquidazione non è stata in grado di fornire informazioni su eventuali perdite per gli anni 2013-2014-2015;
- L'Ato 6 Idrico non ha generato perdite di bilancio, in quanto chiude con un avanzo di amministrazione sia nel 2014 che nel 2015;
- Il Consorzio "Le cinque Valli", nel 2014 ha chiuso con utile di € 936,82;
- Caltanissetta Agricoltura e sviluppo S.C.R.L., nel 2014 ha chiuso con una perdita di € 7.315,00 e nel 2013 con perdita di € 5.089,00;
- SRR Caltanissetta Provincia Nord, chiude nel 2013 con una perdita di € 24.298,00 e nel 2014 di € 25.294,00;
- GAL Terre del Nisseno società consortile a r.l., chiude con una perdita 2013 di € 3.284,00 e nel 2014 di € 2.348,00.

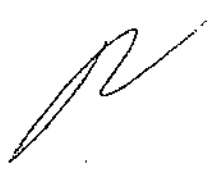
Quello che desta perplessità e preoccupazione è la partecipata ATO Ambiente CL1 in liquidazione che non avendo approvato i bilanci non consente di avere contezza degli eventuali debiti che potrebbero gravare sul Comune di Villalba.

Si precisa altresì che, ad eccezione dell'Ato 6 Idrico e del Consorzio Cinque Valli, tutte le altre partecipate creano debiti che obbligheranno l'Ente ad approvarne il loro riconoscimento quale debiti fuori bilancio in considerazione che le partecipate approvano i loro bilanci con notevole ritardo rispetto agli ordinari tempi previsti dal codice civile e comportando per il Comune di Villalba l'impossibilità di inserirli nei competenti bilanci.

Si invita l'Amministrazione comunale a partecipare attivamente alla rendicontazione delle partecipate con propri rappresentanti al fine di programmare con maggiore certezza e consapevolezza le relative spese, anche impreviste, derivanti da tali settori.

In ultimo considerato che quasi tutte le partecipate, a causa delle loro perdite, incidano negativamente sulle casse comunali, si invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di dismettere le partecipate non strettamente necessarie all'attività dell'Ente.

Per quanto attiene l'ATO ambiente CL1 in liquidazione, si rinvia alle osservazioni inserite nella relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2014 e riprese nella relazione al bilancio di previsione anno 2015. Si raccomanda una sollecita definizione di rapporti dare/avere con il Comune di Vallelunga Pratameno relativi alla parte di servizio di nettezza urbana gestito in comune.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

887.514,52, per l'anno 2016

718.356,90, per l'anno 2017

349.356,90, per l'anno 2018.

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 671.900,00, così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili	38.900,00	333.000,00	300.000,00
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart. con corrisp. iniz. inf. 85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate			
Totale	38.900,00	333.000,00	300.000,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili è pari a zero e rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi è pari a zero e rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 982.516,13
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 583.480,91
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 99.900,14
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.665.897,18

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.332.261,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento.	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	€ 1.332.261,77

Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	(XX,XX)
	€ 0,00

Incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste e così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.665.897,19	1.745.482,53	1.722.082,53
su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pur comprendendo le oggettive difficoltà per gli Enti Locali tutti a predisporre il documento finanziario in attesa delle comunicazioni ufficiali da parte della Regione e dello Stato sulla quantificazione delle somme da trasferire ai Comuni, si invita l'Amministrazione, la dove possibile, a volersi attenere per il futuro al rispetto dei termini di approvazione del bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011, ciò al fine di evitare l'impossibilità per l'Ente a programmare i servizi primari per la collettività.

Si raccomanda, inoltre, di essere prudente nell'impegnare le somme ancora disponibili di parte corrente, verificando prima che le entrate collegate alle spese correnti trovino concreto riscontro.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano approvati dal Consiglio Comunale i finanziamenti tramite la contrazione dei relativi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica e rispettare gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo n. 196 del TUEL.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento. Comunque l'Amministrazione dovrà verificare nel corso dei prossimi mesi il raggiungimento delle previsioni di cassa, soprattutto per quanto concerne gli accertamenti previsti per le entrate di natura tributaria. Se allora si dovesse riscontrare il mancato raggiungimento delle previsioni, l'Amministrazione dovrà procedere alle opportune variazioni di bilancio entro il 30 novembre 2016.

e) **Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33 del bilancio e dei suoi allegati entro 30 giorni dall'adozione.

f) **Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

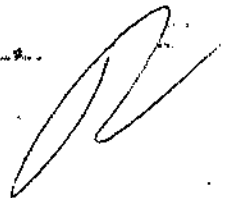
A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

g) **Rapporti con le Società Partecipate**

Si rinnova quanto già argomentato nella presente relazione, ribadendo che quasi tutte le partecipate a causa delle loro perdite incidono negativamente sulle casse comunali e si invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di dismettere le partecipate non strettamente necessarie all'attività dell'Ente.

Per quanto attiene l'ATO ambiente CL1 in liquidazione, si rinvia alle osservazioni inserite nella relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2014 e riprese nella relazione al bilancio di previsione anno 2015. Si raccomanda una sollecita definizione di rapporti arretrati/avere con il Comune di Vallelunga Pratameno relativi alla parte di servizio di nettezza urbana gestito in comune.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Capo Area II finanziaria e personale;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Villalba 19 settembre 2016

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Matteo Tricoli

